L'offerta formativa

3 Aspetti generali
4 Traguardi attesi in uscita
7 Insegnamenti e quadri orario
10 Curricolo di Istituto
64 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
66 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
73 Moduli di orientamento formativo
76 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
101 Attività previste in relazione al PNSD
107 Valutazione degli apprendimenti
117 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Oltre alle attività del curricolo obbligatorio, la scuola organizza un adeguato "Piano di Miglioramento", iniziative di ampliamento, azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per lo sviluppo delle competenze STEM, alcuni moduli di orientamento formativo nella Scuola Secondaria di I grado, e quanto stabilito in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Sono fissati, altresì, i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA G.T.GIORDANI	FGAA83004X
ZONA C STRADA 24	FGAA830051
VIA GIGLIO	FGAA830062

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TANCREDI	FGEE830023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AMICARELLI	FGMM830011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.T.GIORDANI FGAA83004X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA C STRADA 24 FGAA830051

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIGLIO FGAA830062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TANCREDI FGEE830023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AMICARELLI FGMM830011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Curricolo di Istituto

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole rispondono alla domanda educativa di alunni e alunne e delle proprie famiglie e presenta le seguenti caratteristiche:

- individua con chiarezza i fini del percorso di apprendimento e cerca di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle indicazioni nazionali
- è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto
- è predisposto all'interno del Piano Triennale Dell'Offerta formativa, come previsto dal DPR n.275/99, all'art. 3, c.1, dalla legge 107/2015 art. 1 comma 4 ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: attività ludiche e pratiche legate a valori come uguaglianza, libertà, solidarietà e rispetto delle regole (Principi Fondamentali e Diritti/Doveri) attraverso disegni, drammatizzazioni, giochi di ruolo (es. regole di classe = leggi), discussioni su esempi reali, collegando i principi (es. "tutti uguali") a situazioni quotidiane (es. "giocare insieme senza escludere nessuno") e alle relazioni con gli altri, formando cittadini responsabili e attivi, analisi guidate di articoli e casi reali, discussioni su temi attuali (diritti/doveri, sostenibilità, cittadinanza digitale), simulazioni di vita civica (voto, assemblee...).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: laboratori su temi come i diritti (casa, scuola, gioco) e i doveri (rispetto, ambiente), creare "carte dei diritti/doveri" della classe, storie illustrate, discussioni e progetti sul territorio per conoscere il proprio comune, l'Italia e l'Europa, collegando regole scolastiche a quelle civiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: laboratori creativi (disegni, storie), drammatizzazioni (giochi di ruolo), letture animate di albi illustrati (es. «Ciao, sono diverso»), giochi cooperativi che enfatizzano il "noi", discussioni guidate su situazioni quotidiane (es. "Cosa faresti se..."), e creazione di un "Regolamento di Classe" partecipato per definire insieme le regole di convivenza, promuovendo empatia e solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: realizzazione di "Orti" didattici, laboratori di riciclo creativo, progetti di adozione di aiuole/animali della classe, escursioni nel territorio per osservare natura e beni comuni, creazione di "regolamenti" di classe per la cura di spazi e viventi, usando metodi pratici, cooperative learning e supporto di materiale didattico per comprendere il ruolo di ognuno nella cura del bene comune, dalla scuola alla natura.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito:

- "Tutor per un giorno": Un alunno guida un compagno nella comprensione di un esercizio difficile.
- "La staffetta delle idee": In gruppi, ogni bambino aggiunge un elemento a una storia o a un problema, costruendo insieme la soluzione.
- "Scambio di ruoli": Durante le attività, i bambini si scambiano i compiti (es. chi scrive, chi disegna, chi legge).
- "La scatola dei compiti": I bambini scrivono in forma anonima difficoltà o domande, e i compagni (guidati dall'insegnante) propongono soluzioni in gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: visite guidate (Municipio/Servizi) e giochi di ruolo per spiegare che il Comune è la "casa dei cittadini", con Sindaco (capo), Giunta (assessori) e Consiglio (politica) che decidono (indirizzo), mentre gli uffici (Anagrafe, Stato Civile) forniscono servizi essenziali (carte d'identità, nascite, rifiuti, scuole, strade, ecc.), per capire come funziona la vita democratica locale e i servizi che usano ogni giorno.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito:

- Schede illustrate, lavoretti, drammatizzazioni e visite virtuali, per comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica come garante, del Parlamento (Camera e Senato) per fare le leggi, del Governo per applicarle, della Magistratura per farle rispettare e che lo Stato serve a creare regole giuste per tutti.
- Discussioni guidate: "Cosa sono le regole a scuola? A casa? A cosa servono?" per introdurre il concetto di regole (leggi) e di organizzazione (Stato).

- Creazione di un "Mini-Stato": creare un piccolo gruppo con regole semplici (chi pulisce, chi prepara i materiali) per capire la necessità di ruoli e regole comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: partire dalla storia e dai simboli del locale (stemma del comune, logo del Parco Nazionale del Garganp, ecc.) e allargare al nazionale (bandiera, inno italiano, ecc.) e all'europeo (bandiera UE, ecc.), con laboratori, disegni,

ascolto attivo e discussioni guidate per collegare questi simboli alla vita reale, ai valori di unità e rispetto reciproco, trasformando concetti astratti come "Patria" in un'esperienza di cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta

in modo gradualmente approfondito: attività ludico-didattiche su UE e ONU, usando mappe e storie; conoscenza dei diritti attraverso la Convenzione UNICEF (vita, salute, gioco, scuola) con disegni e giochi di ruolo, per poi collegarli alla vita quotidiana (es. "Ho il diritto di giocare, lo faccio dopo scuola", "Ho il diritto di mangiare, ho fame a merenda"), creando "cartelloni dei diritti" per identificare concretamente diritti e doveri.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: laboratori creativi, role-playing sulla convivenza, discussioni guidate (circle time), stesura di un "Patto di Classe" per definire le regole insieme, promuovendo il rispetto delle diversità, usando il gioco e l'esempio concreto per capire che le differenze sono una risorsa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: simulazioni di emergenza (incendio, terremoto), laboratori di primo soccorso di base, creazione di "pattuglie" di sicurezza, giochi di ruolo, disegni e discussioni guidate su cosa fare in caso di cadute, pericoli in corridoio, uso sicuro degli spazi e rispetto delle regole (igiene, no al bullismo, cura degli oggetti), per sviluppare responsabilità e consapevolezza collettiva sulla salute e il benessere a scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: simulazioni pratiche (strisce pedonali, semafori), apprendimento ludico dei segnali, uso corretto di bici e monopattino (casco, luci, segnalazioni), importanza del pedone e del passeggero responsabile (allacciarsi le cinture, rispettare le distanze), e approccio alla strada come bene comune.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: giochi di ruolo, laboratori, disegni su igiene (lavarsi le mani), alimentazione sana (piramide alimentare), movimento (attività motorie), comportamento (rispetto delle regole, empatia).

(Solo nelle classi quinte)

Creare personaggi (un supereroe del corpo e un "cattivo" che propone cose sbagliate, svolgere giochi di ruolo su come dire di no in modo gentile, ma fermo, senza paura, per prevenire i pericoli di sostanze dannose (droghe).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: creare percorsi che partono dall'esperienza diretta dei bambini (ruoli familiari, scolastici, nel quartiere), attraverso cacce al tesoro simboliche per i bisogni e i "lavori" della comunità, con "La mia famiglia, il mio quartiere", collegando poi a ricerche semplici (storie, oggetti) su come si è vissuto in passato (Italia/Europa), enfatizzando che lavorare e produrre genera benessere e riduce la povertà, tutto con disegni, storie e dibattiti per i concetti di crescita economica e qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: esplorazione del territorio come uscite didattiche, laboratori di riciclo creativo, progetti di "citizen science" (osservazione) e campagne di sensibilizzazione sul decoro urbano, collegando l'ambiente scolastico a quello locale con osservazione delle modifiche e adozione di comportamenti virtuosi (come la gestione dei rifiuti e il rispetto degli spazi verdi).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: uscite didattiche (musei, aree protette), interviste a funzionari/volontari, ricerche (sito web comune, Protezione Civile), creazione di un "Diario del Territorio" con disegni e foto, scoprendo associazioni (WWF, Legambiente), servizi come musei civici, oasi LIPU, parchi, canili, e comprendendo il loro ruolo nella comunità.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: indagini sul proprio territorio per analizzare spazi verdi, trasporti, rifiuti e luoghi pubblici, passeggiate ecologiche (visite a parchi, piazze, vie principali, punti di raccolta rifiuti), osservazioni guidate con creazione di schede di rilevazione (es. foto, disegni, domande, note su sporcizia/bellezza, tipi di mezzi di trasporto visti), semplici interviste (chiedere a un giardiniere, a un addetto alla pulizia o ai genitori/nonni cosa pensano del loro comune).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: simulazioni di emergenza, lezioni interattive, creazione di kit di emergenza, disegni, drammatizzazioni e visite didattiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: leggere e/o creare storie (es. elfi e renne), disegnare le conseguenze (scioglimento ghiacciai, desertificazione), fare esperimenti sull'innalzamento del mare con bottiglie, realizzare un orto didattico per capire l'impatto sulle piante, e creare poster o cartelloni sulle soluzioni (riciclo, meno plastica) per rendere tangibili le trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico, stimolando la discussione e la creatività.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: uscite didattiche (monumenti, chiese), interviste agli anziani per tradizioni immateriali (canti, balli, ricette), laboratori creativi (disegnare, costruire con materiali riciclati), manifestazioni, mostre, cartelloni, video e presentazioni, per sensibilizzare al rispetto e alla cura del proprio ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito:

- esperienze pratiche (es. misurare l'acqua usata, osservare il consumo) che portino a riconoscere la scarsità di risorse come acqua e cibo,
- discussioni guidate su esempi quotidiani (rubinetto che gocciola, avanzi nel piatto),
- "regolamenti" di classe per l'uso responsabile (spegnere luci, non sprecare acqua, riciclare), associando ogni regola a un'azione concreta e semplice, come chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, trasformando l'apprendimento in un impegno attivo e quotidiano

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti

economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: attività pratiche per comprendere cosa sia il denaro (valore, funzione), come gestirlo (spesa, risparmio), fare piccole scelte economiche (piani semplici, forme di pagamento come contanti/bancomat), comprendere concetti base (spesa, guadagno) attraverso esempi concreti e giochi, trasformando il denaro in uno strumento di cittadinanza economica attiva, responsabilità e autonomia.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: giochi di ruolo (negozio in classe), uso di un salvadanaio, creazione di "soldi finti", storie (fiabe), connessione denaro-lavoro, per comprendere che serve a misurare i valori, pagare beni/servizi e risparmiare, passando dal contante al concetto di valore e di scelta consapevole.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni

comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito:

Dalle Regole alla Legalità: Comprendere che le regole (a scuola, in famiglia) sono necessarie per vivere insieme e che la legalità è il rispetto di queste regole per il bene comune.

Forme di Criminalità Semplificate: Introdurre concetti come bullismo e cyberbullismo, utilizzando video, canzoni e role-playing per capire cosa sono e come chiedere aiuto e, in

modo appropriato, illustrare il funzionamento base delle organizzazioni criminali (come gruppi che vogliono fare cose sbagliate).

Navigare Sicuri: Presentare le regole di base per internet (non dare dati personali, non parlare con sconosciuti online).

Storia e Contrasto: Conoscere storie di libri per bambini su giustizia, rispetto, inclusione (es. storie di Falcone e Borsellino adattate, o storie di bambini che aiutano gli altri), presentare figure positive (eroi della legalità, vigili, volontari, persone che aiutano gli altri) con semplici video e racconti e metodi per difendersi da comportamenti scorretti.

Valore della Legalità: Sviluppare un senso di giustizia e responsabilità sociale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: ricerche guidate mirate (cacce al tesoro digitali), usando siti affidabili, confrontando le informazioni trovate su almeno 2-3 fonti e ponendo domande critiche (Chi l'ha detto? È una fonte autorevole? È un sito conosciuto?), sviluppando così il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale in modo ludico, con attività pratiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creare storie illustrate su un tema affrontato (es. ambiente, festa) o fumetti digitali per riassumere una lezione.

Creare quiz per verificare la comprensione di concetti (es. i numeri, i colori, le capitali), stimolando il divertimento e la collaborazione.

Programmare brevi storie animate o semplici giochi "a blocchi", scoprendo la logica del coding in modo ludico.

Organizzare idee su un tema (es. i tipi di animali, le stagioni) attraverso mappe visive e collaborative.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: esplorazioni guidate di siti didattici sicuri, creazione di contenuti semplici (testi, immagini, tabelle).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito:

Esplorazione e Apprendimento:

- App Educative e Giochi: Utilizzare app per imparare lettere, numeri, forme attraverso giochi interattivi e storie.
- Ricerca Guidata: Cercare immagini e informazioni semplici su argomenti studiati (es. animali, pianeti) con la supervisione dell'insegnante.
- Simulazioni e Realtà Aumentata: Esplorare concetti complessi in modo pratico (es. il corpo umano, il ciclo dell'acqua).

Creazione di Contenuti Digitali:

- Disegno e Pittura Digitale: Usare app di disegno per creare storie illustrate o elaborati artistici.
- Creazione di Presentazioni Semplici: Realizzare mini-presentazioni con immagini e poche parole su un argomento di interesse.
- Registrazione Audio/Video: Raccontare storie, intervistare compagni, registrare poesie.

Comunicazione e Collaborazione:

- Scrittura Collaborativa: Usare piattaforme per scrivere insieme testi o creare liste.

Videochiamate: Interagire con altre classi o esperti (con supporto docenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: alfabetizzazione digitale di base, sicurezza, comunicazione e creazione di contenuti semplici, attraverso l'uso di strumenti come LIM, ecc. (per email, documenti) e piattaforme creative.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: laboratori ludico-didattici, simulazioni e creazione di "Regolamenti di Classe Digitale", focalizzati su: rispetto della privacy (identità digitale), ascolto attivo (microfono spento/acceso), partecipazione ordinata (alzare la mano digitale), uso corretto della chat, rispetto dei compagni e dell'insegnante, e cura dei

dispositivi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: fornire esempi concreti come il nome utente, avatar, password e "cose che dico/faccio online", spiegando che sono "parti di me" da proteggere, usando giochi, disegni e storie per distinguere tra informazioni private (indirizzo, età, foto) e pubbliche (nome, hobby), e insegnando a non condividerle con sconosciuti, fondamentale per la sicurezza digitale e il benessere.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe terza alla classe quinta

in modo gradualmente approfondito: giochi di ruolo su cyberbullismo e privacy, creazione di regole di classe per l'uso di tablet, uso di personaggi-mascotte (come un "guardiano digitale") per identificare pericoli, simulazioni di phishing con email/messaggi finti ma educativi, e discussioni guidate (con supporto visivo) su cosa condividere e cosa no, insegnando a chiedere aiuto a un adulto quando qualcosa non va online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe quinta in modo gradualmente approfondito: giochi, simulazioni e discussioni di gruppo per promuovere empatia, uso responsabile, fornendo strumenti pratici su salute (pause, sonno) e sicurezza online, coinvolgendo anche le famiglie.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe terza in modo gradualmente approfondito:

Lettura e analisi degli articoli: Focalizzarsi sui principi fondamentali (Art. 1-12: principi fondamentali e diritti/doveri) e articoli chiave (Art. 3, 27, 32, 34), collegandoli a esempi

concreti.

Mappe concettuali: Creare mappe che colleghino i principi (es. Uguaglianza) alle loro applicazioni (es. pari opportunità, lotta alla discriminazione).

Casi studio: Analizzare situazioni quotidiane (es. bullismo, discriminazione, diritti dei lavoratori) e identificare quale principio costituzionale viene invocato o violato.

Dibattiti e discussioni: Organizzare dibattiti su temi come "lavoro e dignità" (Art. 4), "diritto alla salute" (Art. 32) e "responsabilità ambientale" (Agenda 2030).

Progetti di volontariato: Partecipare ad attività di volontariato (es. pulizia di un parco, aiuto ai bisognosi) per sperimentare concretamente i concetti di solidarietà e dovere sociale.

Simulazioni: Organizzare elezioni scolastiche, consigli comunali simulati per comprendere la partecipazione democratica.

Educazione alla legalità: Approfondire temi come mafia e corruzione (Art. 54) tramite testimonianze e analisi di casi, promuovendo la legalità.

Cittadinanza digitale: Discutere l'uso responsabile dei social media, i diritti e i doveri online, rispettando gli altri utenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l’importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore

costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe terza in modo gradualmente approfondito.

Attività pratiche e interdisciplinari

A. "Dall'Agricoltura al Digitale: Mappe Economiche" :

- Geografia/Storia : Creare mappe dell'Italia e dell'Europa, identificando i principali settori economici (agricoltura, industria, turismo, tecnologia) e le loro cause storiche/geografiche.
- Tecnologia/Scienze : Studiare come l'innovazione (es. energie rinnovabili) influenzi questi settori (es. agricoltura di precisione, industria 4.0).

B. "Impronta Ecologica e Lavoro Sostenibile" :

- Scienze/Tecnologia : Calcolare l'impronta ecologica della scuola o della casa; studiare il riuso dei rifiuti (economia circolare), il risparmio idrico/energetico.
- Educazione Civica/Italiano : Ricercare professioni "verdi" (es. addetti al riciclo, tecnici per energie rinnovabili) e come il lavoro influenzi l'ambiente.

C. "Cittadini Attivi per il Territorio" :

- Educazione Civica/Arte : Progettare campagne di sensibilizzazione sul decoro urbano (es. "No all'abbandono dei rifiuti", "Amiamo il nostro parco") con slogan e disegni.
- Laboratorio/Scienze : Organizzare piccole azioni pratiche (es. "Adotta un'aiuola", pulizia di un'area verde) per vedere subito l'impatto positivo.

D. "Simulazione di Impresa Sostenibile" :

- Tutte le materie : Gli studenti creano un'ipotetica "impresa" (es. un'app per il riciclo, un prodotto artigianale riciclato), pianificando produzione (settore), costi (crescita), impatto ambientale e profitto (lavoro dignitoso e crescita).

E. "Il Nostro Futuro: Agenda 2030 in Classe" :

- Interdisciplinare : Focalizzarsi sull'Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e altri correlati (es. Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili), creando un "Manifesto" di impegni personali e collettivi per uno sviluppo sostenibile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le seguenti tematiche/attività sono affrontate/svolte dalla classe prima alla classe terza in modo gradualmente approfondito.

Attività pratiche per classe

1. "Detective delle Notizie":

Si presentano agli studenti 3-4 articoli/post sui social media su un argomento (es. salute, ambiente). Chiedere di valutare: chi l'ha scritto? È un esperto? Ci sono fonti citate? (usando una griglia di valutazione). Si confrontano le conclusioni come classe.

2. "Caccia al Tesoro Digitale":

Assegnare domande (es. "Quando è nata l'UNESCO?") da risolvere cercando su Wikipedia, siti ufficiali (unesco.org) e video divulgativi, evidenziando le differenze nei dettagli e nelle fonti.

3. "Costruisci la tua Risorsa":

Dopo aver studiato un argomento (es. il ciclo dell'acqua), gli studenti creano una piccola "risorsa digitale" (es. infografica con Canva, breve video esplicativo) usando immagini, testi e video trovati online, citando le fonti.

4. "Esperti di Fonti":

Si analizzano insieme i metadati di un'immagine (es. "chi ha scattato questa foto?") o si discute come una notizia si diffonde da un sito all'altro, evidenziando catene di condivisione e manipolazione.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”).

Obiettivi di apprendimento:

- Percepire e riconoscere se stesso.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole.
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
- Riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento, cogliendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista.
- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni.
- Cogliere e valorizzare le diversità e scoprire il valore e la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso dell’accoglienza e dell’appartenenza.
- Conoscere il concetto di regola e di legge.
- Scoprire l’esistenza di un “Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.
- Comprendere i principali diritti e doveri.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie e tradizioni).
- Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della

Repubblica).

- Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione italiana (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Educazione ambientale: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Si valorizzeranno:

- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari);

- la fruizione di ambienti naturali del territorio, per conoscerli e imparare a tutelarli.

Obiettivi di apprendimento:

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- Essere attento alla cura della propria persona.
- Sviluppare sensibilità naturalistica attraverso l'osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Si valorizzeranno:

- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari).

Obiettivi di apprendimento:

- Promuovere l'approccio agli strumenti tecnologici.
- Sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, a spirale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse

- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici.

COMPETENZE EUROPEE:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DEFINIZIONE

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini

responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

CONOSCENZE:

- Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- Comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Conoscenza delle vicende contemporanee
- Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
- Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
- Comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

ABILITÀ:

- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- Pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- Sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale
- Accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

ATTEGGIAMENTI:

- Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)
- Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale
- Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola Primaria, consapevole dell'importanza della memoria e della condivisione delle proprie radici storiche, destina la quota del curricolo di autonomia (ai sensi del D.P.R. n. 275/1999 e del D.M. n. 47/2006), alla "Scoperta della propria identità storica e culturale", percorso formativo interdisciplinare in cui il presente viene elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ING - INVALSI... E NON SOLO (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027)

Attività progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud , si prefigge a breve termine di preparare gli alunni, in particolare quelli delle classi quinte (5^A e 5^C) della Scuola Primaria, allo svolgimento della prova INVALSI di Inglese:

1. leggere e comprendere un testo scritto in lingua inglese
2. ascoltare e comprendere un testo orale in lingua inglese

A più lungo termine, mira a sviluppare competenze interculturali, linguistiche e digitali, preparando gli studenti alle future sfide di un mondo globalizzato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Insegnamento linguistico L2: Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Inglese per capire il mondo

Approfondimento:

L'internazionalizzazione della scuola è un processo che mira a integrare dimensioni internazionali e interculturali, per formare cittadini globali consapevoli. Include attività di insegnamento di lingue straniere, nel nostro caso della lingua inglese.

Gli obiettivi sono:

- migliorare l'istruzione
- sviluppare competenze interculturali e linguistiche
- preparare gli studenti a un mondo globalizzato.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CODING PER BAMBINI: GIOCHI PER IMPARARE A PROGRAMMARE

L'approccio alla nuova esperienza è ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, svolti mediante modalità unplugged, quali:

- Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio.
- Giochi sull'orientamento nello spazio della sezione con scacchiere mobili appositamente realizzate allo scopo.
- Spostamenti nello spazio su istruzioni orali da parte dei compagni e seguendo le indicazioni di una simbologia iconica condivisa.
- Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.
- Riflessione sulla necessità di utilizzare delle indicazioni in sequenza chiari e precisi per raggiungere uno scopo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e la creatività
- Sviluppare un atteggiamento scientifico attraverso la collaborazione e la comunicazione
- Acquisire la capacità di pensare in modo divergente e di generare nuove idee
- Acquisire un atteggiamento di curiosità verso il mondo, attraverso la libera iniziativa e la riflessione

○ Azione n° 2: PRONTI? VIA AL CODING!

L'azione proposta per la scuola primaria , non mira esclusivamente all'acquisizione di competenze tecniche, ma punta anche alla promozione negli alunni della creatività, della collaborazione, della curiosità, del pensiero critico e delle capacità logiche, attraverso l'adozione, in tutte le attività proposte, di metodologie attive, che si basano sull'esperienza diretta.

Il pensiero computazionale è introdotto attraverso attività ludiche, con e senza dispositivi elettronici, che incorporano i principi della matematica e che simulano la logica della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e computazionale, la capacità di risolvere problemi e la creatività
- Sviluppare un atteggiamento scientifico attraverso la collaborazione e la comunicazione
- Acquisire la capacità di pensare in modo divergente e di generare nuove idee
- Acquisire un atteggiamento di curiosità verso il mondo, attraverso la libera iniziativa e la riflessione
- Collegare la teoria alla pratica attraverso attività esperienziali, come laboratori e progetti
- Comprendere come le diverse discipline STEM siano interconnesse
- Utilizzare le competenze STEM per divenire cittadini attivi e consapevoli

○ Azione n° 3: STORIE IN VIAGGIO (STORYTELLING)

L'approccio inter e multi disciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica,

costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire nei bambini lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Storie, libri illustrati e narrazioni che collegano le STEM alla vita reale saranno utilizzati per catturare l'attenzione dei bambini e rendere gli apprendimenti più tangibili; la creazione di contenuti digitali come storie, fumetti o infografiche (rappresentazioni visive di dati e informazioni che combinano grafici, schemi, illustrazioni e testo) serviranno a semplificare e rendere di più facile comprensione concetti complessi ed a sintetizzare e condividere le idee in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e computazionale, la capacità di risolvere problemi e la creatività
- Sviluppare un atteggiamento scientifico attraverso la collaborazione e la comunicazione
- Utilizzare una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, in modo appropriato per la ricerca e la creazione di contenuti
- Acquisire la capacità di pensare in modo divergente e di generare nuove idee

- Acquisire un atteggiamento di curiosità verso il mondo, attraverso la libera iniziativa e la riflessione
- Collegare la teoria alla pratica attraverso attività esperienziali, come laboratori e progetti
- Comprendere come le diverse discipline STEM siano interconnesse
- Utilizzare le competenze STEM per interpretare e contribuire a un mondo complesso, divenendo cittadini attivi e consapevoli.

○ Azione n° 4: PICCOLI INVENTORI: IL NOSTRO PROGETTO DI TINKERING

Il progetto si concentra sull'approccio di tinkering, che prevede attività manuali, manipolative e creative, con un focus sull'esplorazione e la scoperta. Gli alunni saranno coinvolti in attività in cui costruiranno, smonteranno e assembleranno materiali diversi (cartone, plastica, piccoli motori, materiali di recupero, ecc.) per creare oggetti o risolvere semplici sfide. Attraverso un percorso guidato, i bambini impareranno a progettare le proprie idee, a lavorare con strumenti semplici (forbici, colla, fili conduttori, ecc.) e a sperimentare con materiali riciclati e tecnologie di base. L'attività culminerà nella creazione di progetti semplici come piccoli robot, circuiti o meccanismi.

Il progetto adotta una metodologia esperienziale e laboratoriale, stimolando il pensiero divergente e la creatività individuale e di gruppo. Attraverso l'approccio "imparare facendo", gli alunni sperimenteranno l'errore e il tentativo come parte del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare il pensiero critico e creativo attraverso la manipolazione di materiali e strumenti
- Favorire l'apprendimento attivo e la soluzione di problemi mediante l'uso delle mani e delle proprie idee
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo
- Acquisire competenze digitali e scientifiche in modo divertente e sperimentale
- Avvicinare i bambini al coding e alla robotica attraverso il gioco e il fare pratico.

○ Azione n° 5: SCIENZE, TECNOLOGIE E ...MOLTO ALTRO! (TINKERING)

L'approccio inter e multi disciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire nei ragazzi lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Pertanto saranno realizzati semplici meccanismi e modelli, anche tridimensionali, utilizzando strumenti specifici; saranno costruiti oggetti che volano, girano o si illuminano, smontando e reinventando; saranno creati sculture e manufatti con materiali di recupero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e computazionale, la capacità di risolvere problemi e la creatività
- Sviluppare un atteggiamento scientifico sia attraverso la collaborazione e la comunicazione sia mediante la ricerca in autonomia delle soluzioni ai problemi proposti
- Utilizzare una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, in modo appropriato per la ricerca e la creazione di contenuti
- Acquisire la capacità di pensare in modo divergente e di generare nuove idee
- Acquisire un atteggiamento di curiosità verso il mondo, attraverso la libera iniziativa e la riflessione
- Collegare la teoria alla pratica attraverso attività esperienziali, come laboratori e progetti
- Comprendere come le diverse discipline STEM siano interconnesse e applicare questa conoscenza per affrontare problemi complessi
- Utilizzare le competenze STEM per interpretare e contribuire a un mondo complesso, divenendo cittadini attivi e consapevoli.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: AMICARELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo n° 1: Conoscersi - Modulo di orientamento formativo per la classe I

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti "Cornel", ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni e tecnologie multimediali; uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, Uscite didattiche-Visite guidate

○ Modulo n° 2: Modulo n° 2: Conoscersi per promuoversi - Modulo di orientamento formativo per la classe II

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti “Cornel”, ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni multimediali; uscite didattiche e viaggio di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori, Uscite didattiche-Visite guidate

○ Modulo n° 3: Modulo n° 3: Conoscersi per scegliere - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti “Cornel”, ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni multimediali; uscite didattiche e viaggio di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	42	5	47

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori con i docenti interni, Laboratori con i docenti dell'IISS "G.T. Giordani" di Monte Sant'Angelo, Incontri informativi, Sportello d'ascolto, Open Day presso l'IISS "G.T. Giordani" di Monte Sant'Angelo, Uscite didattiche e Viaggio d'istruzione

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A SCUOLA SONO FELICE - Continuità (Tutti gli ordini di scuola)

Il progetto si svolge parte in orario extracurricolare, come Ampliamento dell'Offerta Formativa, parte in orario curricolare, come Miglioramento dell'Offerta Formativa. La scuola tutta apre le porte in giorni diversi alla comunità cittadina, per dare il benvenuto a genitori e alunni che dovranno iscriversi ai tre ordini di scuola. Sono organizzati incontri informativi, "incursioni didattiche" e "open day" per: visitare gli spazi della scuola; conoscere attività caratterizzanti la scuola; visitare laboratori e spazi utili alla socialità; assistere e partecipare ad alcuni mini-laboratori; ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo integrale, valorizzando l'unicità di ogni bambino.

Traguardo

Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia il bambino deve riuscire a gestirsi e vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO. Prendersi cura di se stesso imparando a fidarsi degli altri , saper chiedere aiuto , operare scelte e assumere comportamenti consapevoli.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati attesi

 Transizione fluida e coerente tra i diversi ordini di scuola Riduzione dello stress e dell'ansia per alunni e famiglie nel passaggio di un ordine di scuola all'altro Sviluppo di competenze trasversali (personali, relazionali, cognitive ed emotive).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ITA - INVALSI... E NON SOLO - 1 (Piano Agenda Sud -

Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Italiano (leggere e comprendere un testo narrativo e un testo espositivo); inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i

risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di italiano. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ITA - INNOVA... MENTI - 1 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Italiano (leggere e comprendere un testo narrativo e un testo espositivo); inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di italiano. - Sviluppare abilità

logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MATE - INVALSI... E NON SOLO - 1 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Matematica; inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di matematica. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MATE - INNOVA... MENTI - 1 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi seconde, terze e quarte della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Matematica; inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di matematica. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ITA - INVALSI... E NON SOLO - 2 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata agli alunni delle classi quinte (5^A e 5^D) della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Italiano (leggere e comprendere un testo narrativo e un testo espositivo); inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di italiano. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ITA - INNOVA... MENTI - 2 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata agli alunni delle classi quinte (5^C e 5^D) della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Italiano (leggere e comprendere un testo narrativo e un testo espositivo); inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella

certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di italiano. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MATE - INVALSI... E NON SOLO - 2 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi quinte (5^A, 5^B, 5^C e 5^D) della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Matematica; inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di matematica. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MATE - INNOVA... MENTI - 2 (Piano Agenda Sud - Programma Nazionale 2021-2027) (Scuola Primaria)

L'attività, progettata nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 - Agenda Sud, destinata a gruppi di alunni delle classi quinte (5^A, 5^B, 5^C e 5^D) della Scuola Primaria, per n. 30 ore da svolgersi in orario extracurricolare, prevede vari esercizi preparatori allo svolgimento della prova INVALSI di Matematica; inoltre rappresenta un modo per allenare il pensiero critico e ottenere un feedback prezioso sul proprio percorso di apprendimento, utile sia per gli alunni sia per le scuole, al di là del mero risultato numerico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Prendere confidenza con il formato delle prove standardizzate di matematica. - Sviluppare abilità logiche e di problem solving. - Migliorare l'autovalutazione. - Potenziare competenze trasversali. - Ricavare dati utili per l'autovalutazione e il miglioramento, attraverso l'evidenziazione delle aree di forza e debolezza della classe e del singolo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di I grado)

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alla scuola secondaria di I grado. Nella scuola sono proposti due sport, individuali o di squadra, per una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti. Intere settimane sono dedicate agli sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Corsi gratuiti pomeridiani, sono svolti dai tecnici abbinati al plesso nella palestra messa a disposizione dalla scuola , all'aperto o in altri spazi idonei. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte nelle Settimane di Sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Per gli alunni in uscita dalla S. P. registrare una percentuale del 4% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato (da rilevare nella certificazione delle competenze delle classi quinte). Per gli alunni in uscita dalla S. S. registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nei risultati INVALSI raggiungere i livelli nazionali con una differenza massima di 5 punti percentuali. Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferito al dato ESCS.

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. -

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di educazione fisica. - Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCUOLA ATTIVA INFANZIA (Scuola dell'Infanzia)

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative. Sono previsti: - giochi e situazioni ludiche che sollecitano l'efficacia (intelligenza motoria), più che la prestazione, - utilizzo anche di spazi esterni che sollecitano, naturalmente, lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono ai bambini contesti destrutturati che possono includere tutti, grazie alla grande flessibilità applicativa, - azioni di supporto agli insegnanti, grazie alla figura del Tutor formatore e proposte dedicate, così che possano accompagnare i bambini nel percorso di scoperta del proprio corpo e delle capacità motorie fondamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo integrale, valorizzando l'unicità di ogni bambino.

Traguardo

Al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia il bambino deve riuscire a gestirsi e vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO. Prendersi cura di se stesso imparando a fidarsi degli altri , saper chiedere aiuto , operare scelte e assumere comportamenti consapevoli.

Risultati attesi

- Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie - Fornire conoscenze e strumenti specifici agli insegnanti - Promuovere l'outdoor education - Monitorare e valutare, per comprendere come sta procedendo il percorso educativo, quali sono i suoi punti di forza e le criticità, memorizzare le situazioni educative più efficaci, predisporre una serie di buone prassi o linee guida

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Cortili e saloni dei vari plessi della scuola
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione interna SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** RISULTATI ATTESI: □ uso del registro elettronico in tutte le classi
Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** RISULTATI ATTESI: □ Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) □ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. □ Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** RISULTATI ATTESI: • Stimolare e diffondere la didattica project-based. • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. • Eventuale creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. • Eventuale utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). • Eventuale partecipazione a eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Eventuale collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Percorsi didattici COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** RISULTATI ATTESI:

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati. Iniziale uso del coding nella didattica. Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione animatori digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. RISULTATI ATTESI: Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Approfondimento

L'analisi dei dati emersi dal questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale evidenzia un trend complessivamente positivo rispetto ai progressi già conseguiti dall'Istituto nei processi di digitalizzazione, nell'utilizzo delle tecnologie didattiche e nell'adozione di strumenti digitali per la gestione organizzativa. In particolare, i dati mostrano:

- un incremento nella diffusione e nell'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento;
- un miglioramento nelle competenze digitali di studenti e docenti;
- una maggiore integrazione delle tecnologie nelle pratiche didattiche quotidiane.

Tali risultati confermano la validità delle azioni intraprese nel precedente triennio e rappresentano un punto di partenza solido per definire gli obiettivi futuri.

Risultati attesi per il nuovo triennio

In continuità con i progressi realizzati e in un'ottica di ulteriore sviluppo, l'Istituzione individua i seguenti risultati attesi:

1.Potenziamento delle competenze digitali degli studenti;

- Consolidare le competenze digitali di base e avanzate, anche attraverso attività laboratoriali e percorsi interdisciplinari.
- Promuovere un uso critico, creativo e responsabile delle tecnologie digitali.

2.Sviluppo professionale dei docenti

- Rafforzare la formazione continua sulle metodologie didattiche innovative supportate dal digitale (didattica aumentata, cooperative learning digitale, uso di piattaforme educative).
- Incrementare la partecipazione a comunità di pratica e gruppi di ricerca-azione.

3.Integrazione sistemica del digitale nella didattica

- Ampliare l'uso di strumenti digitali nei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo una didattica più inclusiva, personalizzata e interattiva.
- Promuovere l'utilizzo di ambienti online per il monitoraggio delle competenze e delle attività formative.

4.Sviluppo e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche

- Potenziare la dotazione tecnologica con strumenti e ambienti innovativi (laboratori, dispositivi mobili, rete Wi-Fi).
- Garantire aggiornamento e manutenzione costante delle attrezzature e delle piattaforme digitali.

5.Digitalizzazione dei processi organizzativi

- Rafforzare e semplificare l'uso delle piattaforme digitali per la gestione scolastica, la comunicazione interna e il dialogo con le famiglie.
- Migliorare la trasparenza e la tracciabilità delle procedure amministrative attraverso un uso più avanzato del digitale.

6.Inclusione e riduzione del digital divide

- Proseguire nelle misure a supporto degli studenti con minori opportunità di accesso alle tecnologie.
- Favorire l'adozione di strumenti digitali inclusivi per alunni con bisogni educativi speciali.
- Prospettiva di miglioramento continuo.

L'Istituto continuerà a monitorare periodicamente gli indicatori di attuazione e di impatto delle iniziative digitali, al fine di:

- rafforzare le aree di maggior efficacia;
- intervenire tempestivamente sulle criticità emerse;

- assicurare coerenza con il quadro nazionale del Piano Scuola 4.0 e con gli obiettivi del PNSD.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA G.T.GIORDANI - FGAA83004X
ZONA C STRADA 24 - FGAA830051
VIA GIGLIO - FGAA830062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino, per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, regolando l'intervento educativo al fine di stimolare nei discenti un miglioramento continuo. La valutazione nella scuola dell'Infanzia si modula in tre fasi fondamentali: - una fase iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva; - una fase in itinere, durante il percorso, in cui viene verificata l'efficacia delle proposte, in modo da adeguarle ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento di ciascun bambino; - una fase finale, in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici, per verificare gli esiti formativi. Il processo valutativo si basa sull'osservazione dei comportamenti e delle attività svolte.
L'osservazione, processo ragionato e strutturato, mai occasionale, è sistematica e quotidiana; investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine, che scandiscono la giornata scolastica. Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche sono griglie bimestrali, contenute nel registro di sezione, che fanno riferimento agli ambiti di esperienza riconducibili alle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Considerando che le sezioni dell'Istituto sono eterogenee, sono state predisposte griglie di osservazione/valutazione diverse per le tre fasce d'età, per registrare all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico se gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi di esperienza sono stati raggiunti, non raggiunti o parzialmente raggiunti da ciascun bambino. In ogni campo di esperienza sono elencate le Competenze Chiave Europee prevalenti. Le schede di osservazione/valutazione dei bambini dell'ultimo anno saranno motivo di dialogo con i colleghi della

Scuola Primaria, nel momento del passaggio tra i due ordini scolastici. I modelli delle griglie di osservazione/valutazione sono riportati in allegato. Modalità di comunicazione scuola-famiglia Gli insegnanti assicurano alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente, promuovendo la corresponsabilità educativa. All'interno dell'Istituto sono previsti i seguenti momenti di condivisione e informazione con i genitori: - colloqui individuali su richiesta; - colloqui individuali programmati (mesi di dicembre e aprile); - consegna dei lavori realizzati dall'alunno (al termine dell'anno scolastico).

Allegato:

griglie_oss_valutaz_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche dei bambini. Attraverso attività e progetti educativi, i bambini imparano a relazionarsi con gli altri, a comprendere i propri diritti e doveri e a sviluppare un senso di responsabilità verso la comunità. Per valutare l'apprendimento e lo sviluppo di queste competenze, è utile utilizzare griglie di valutazione che tengano conto dei criteri trasversali dell'educazione civica. I criteri trasversali di valutazione per l'educazione civica nella scuola dell'infanzia possono includere: 1. Consapevolezza di sé e degli altri: il bambino riconosce e rispetta le differenze individuali e culturali. 2. Comunicazione efficace: il bambino esprime i propri pensieri e sentimenti in modo chiaro e rispettoso. 3. Cooperazione e collaborazione: il bambino lavora insieme agli altri per raggiungere obiettivi comuni. 4. Rispetto delle regole e delle norme: il bambino comprende e rispetta le regole e le norme della comunità scolastica. 5. Empatia e sensibilità: il bambino dimostra comprensione e rispetto per i sentimenti e le esigenze degli altri. Utilizzo delle griglie di valutazione Le griglie di valutazione possono essere utilizzate per: - Valutare lo sviluppo delle competenze civiche dei bambini - Identificare aree di forza e di debolezza - Pianificare interventi educativi personalizzati - Monitorare i progressi dei bambini nel tempo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia risulta essere luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di

socializzazione dei bambini. Qui iniziano a comunicare, a confrontarsi, a vivere in gruppo, a capire le dinamiche relazionali e a regolare il proprio comportamento sulle regole sociali. È necessaria, da parte dell'adulto, una attenta osservazione delle dinamiche relazionali il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, diventa quindi, nella scuola dell'Infanzia, il principale strumento per valutare. L'OSSERVAZIONE nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" - FGIC83000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato nel corrispondente settore della sezione Plessi/Scuole/Scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come esplicitato nei corrispondenti settori delle sezioni Plessi/Scuole/Scuola dell'Infanzia, Plessi/Scuole/Scuola Primaria e Plessi/Scuole/Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato nel corrispondente settore della sezione Plessi/Scuole/Scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come esplicitato nei corrispondenti settori delle sezioni Plessi/Scuole/Scuola Primaria e Plessi/Scuole/Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come esplicitato nei corrispondenti settori delle sezioni Plessi/Scuole/Scuola Primaria e Plessi/Scuole/Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come esplicitato nei corrispondenti settori delle sezioni Plessi/Scuole/Scuola Primaria e Plessi/Scuole/Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Come esplicitato nel corrispondente settore della sezione Plessi/Scuole/Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AMICARELLI - FGMM830011

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni nella scuola secondaria di primo grado includono la valutazione delle conoscenze (correttezza delle informazioni, uso di lessico specifico, capacità di ricordare e richiamare ciò che si è studiato), delle abilità (svolgere compiti, esercizi, procedure, organizzare un testo scritto, esporre oralmente in modo comprensibile) e delle competenze (applicare le conoscenze a esercizi, problemi, contesti nuovi, collegare concetti diversi, utilizzare strategie adeguate, rielaborare i contenuti). Nella valutazione dell'alunno sono presi in considerazione anche il metodo di studio, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, l'autonomia, la capacità di giudizio, la creatività, la comunicazione efficace e i comportamenti sociali e civici come il rispetto delle regole e degli altri, le relazioni positive con compagni e docenti, la capacità di collaborare nei lavori di gruppo e risolvere problemi. La valutazione è espressa con voti numerici in decimi (4 – 10); il voto finale è il risultato della combinazione della valutazione sommativa che valuta il prodotto, i risultati conseguiti e della valutazione formativa che valuta l'intero processo di apprendimento di ciascun alunno, tenendo presente anche e soprattutto la sua situazione di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che hanno sostituito integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35 e che hanno trovato applicazione a partire dall'anno scolastico 2024/25. All'interno di tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) e di 12 traguardi articolati in obiettivi formativi, nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, la scuola secondaria di primo grado potrà proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione

finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale, all'educazione al rispetto e qualunque ulteriore approfondimento utile alla crescita umana degli studenti. Tutti gli obiettivi formativi elencati dalla legge concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per registrare le competenze maturate dall'alunno, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che prendono in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. Traguardi, obiettivi formativi, descrittori e voti sono contenuti all'interno di una griglia di osservazione cui ogni docente fa riferimento. Sarà il coordinatore di Educazione Civica a formulare la proposta di voto, dopo aver raccolto elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe.

Allegato:

griglie per la valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come indicato dal nuovo regolamento ministeriale (Ordinanza Ministeriale n. 3/2025), la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in voti numerici in decimi e tiene conto di indicatori quali il rispetto delle regole e delle persone, l'atteggiamento adeguato durante le lezioni, l'impegno e la partecipazione, l'autonomia, le relazioni sociali, la collaborazione in classe, la cura dei beni comuni, la frequenza e la puntualità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenendo conto di particolari situazioni socio-familiari, dei progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari), nonché del raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali. Tuttavia, gli stessi non potranno essere ammessi nei casi

descritti nel seguente paragrafo. Criteri di non ammissione alla classe successiva Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Al fine di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si definiscono i criteri oggettivi che tutti i consigli di classe dovranno osservare per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Il consiglio di classe delibera, a maggioranza/all'unanimità, la non ammissione alla classe successiva, con motivazione scritta, nei seguenti casi: • Gravi carenze o assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche) tali da pregiudicare il percorso futuro. • Mancati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di percorsi didattici personalizzati. • Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta sulla base del percorso scolastico triennale compiuto da ogni singolo alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi. Sono ammessi all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni e le alunne per i quali sussistano i seguenti requisiti: • aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TANCREDI - FGEE830023

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione nella scuola primaria sono uniformati dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 e prevedono l'uso di giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) per descrivere gli apprendimenti in ogni disciplina. Questi giudizi sono accompagnati dagli obiettivi di apprendimento di riferimento, stabiliti nel curricolo d'istituto e declinati nelle progettazioni annuali di Interclasse e sono applicati sia alla valutazione periodica che a quella finale. Per la valutazione in itinere, tuttavia, si possono utilizzare strumenti e modalità più dettagliati e formativi, se e come il singolo docente riterrà opportuno in base alla specificità dei propri alunni e delle proprie alunne. Giudizi sintetici per gli apprendimenti: I giudizi descrivono il livello di apprendimento in relazione agli obiettivi previsti. In ordine decrescente: Ottimo - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto - L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente - L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente - L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Come sono espressi i giudizi: • Giudizi descrittivi: I giudizi sintetici sono accompagnati da descrizioni che specificano i livelli raggiunti. • Riferimento agli obiettivi: I docenti formulano i giudizi basandosi sugli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curricolo d'istituto e declinati nelle progettazioni annuali di Interclasse. • Confronto scuola-famiglia: La scuola fornisce alle famiglie comunicazioni e incontri riferiti alla valutazione.

Allegato:

GRIGLIA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica nella primaria sono definiti dalla scuola coerentemente con le Linee Guida Nazionali del 2024 che individuano tre nuclei concettuali: Costituzione (comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro riflesso nella vita quotidiana), Sviluppo economico e sostenibilità (adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, del patrimonio culturale e dei beni comuni) e Cittadinanza digitale (utilizzare la tecnologia in modo consapevole e responsabile, rispettando la riservatezza, la sicurezza e i comportamenti corretti negli ambienti digitali). La valutazione si basa sull'osservazione sistematica dell'alunno, considerando il raggiungimento di competenze, abilità e conoscenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica, che aiutano a valutare il processo e il prodotto, tenendo conto del contesto scolastico e della quotidianità, utilizzando principalmente compiti di realtà per valutare l'effettiva applicazione degli apprendimenti acquisiti e il grado di autonomia raggiunto. Cosa viene valutato: • Comportamenti e atteggiamenti: La valutazione si concentra non solo sulle conoscenze teoriche ma anche sull'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti civici, come il rispetto delle regole, la collaborazione, la responsabilità e l'autonomia. • Competenze: Si valuta la capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi, dimostrando una piena comprensione dei tre nuclei concettuali previsti. • Processi: Vengono valutate le modalità di approccio, la partecipazione e l'impegno dello studente, favorendo una riflessione sul proprio apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento assume valenza positiva ed educativa; viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sociali e civiche, in particolare si tiene conto di: • Interesse, partecipazione e collaborazione • Attenzione e impegno • Autonomia e responsabilità • Rispetto delle regole • Relazione e socializzazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale e va tempestivamente e adeguatamente comunicata alle famiglie degli alunni interessati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, perseguendo costantemente la "politica dell'inclusione".

Il Gruppo di Lavoro preposto (GLI), che vede attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) elabora il Piano per l'Inclusività (PI), con l'intento di sintetizzare lo stato del bisogno rilevato e la concreta linea d'azione che s'intende attivare per fornire risposte adeguate.

Nell'ottica di una scuola inclusiva, la didattica viene personalizzata/individualizzata, intervenendo innanzitutto sul contesto e poi sul soggetto, promuovendo il successo formativo di ognuno, attraverso l'impiego delle più svariate metodologie (tutoring, pair/group work e peer to peer ...) e strategie (azione estesa agli alunni con BES individuati dai Team insegnanti), adottando misure dispensative e strumenti compensativi per i DSA, realizzando progetti per l'inclusione, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per l'alternativa all'IRC.

Gli strumenti utilizzati sono il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, redatti dai docenti con l'eventuale collaborazione di specialisti, condivisi e sottoscritti dalle famiglie. Essi hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare con regolarità obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione.

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/Team docente, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, esperti dell'ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo partecipativo importante, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. In un dialogo costruttivo e costante con la scuola essa prende parte sia alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai

referenti ASL, infatti, la famiglia contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del P.E.I. L'alunno è osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative ricorrendo all'uso di strumenti di osservazione, come di griglie, schede, guide. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati raggiunti dagli stessi nei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione all'intero processo educativo piuttosto che alle singole prestazioni. ALUNNI CON DISABILITÀ: Per gli alunni con disabilità la valutazione non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Pertanto essa è rapportata agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), il documento progettuale alla cui redazione e sottoscrizione partecipano le figure del Gruppo Operativo di Lavoro (GLO), coinvolte nella vita degli alunni tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno; le figure sociosanitarie che seguono il bambino/ragazzo nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola; la famiglia. Il PEI individua, tra l'altro, gli strumenti di verifica degli apprendimenti, prevedendo l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi, in modo che gli alunni possano sperimentare il successo formativo e il riconoscimento dei propri progressi. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: • in linea con quella della classe; • effettuata in base a criteri personalizzati e/o individualizzati. La scelta verrà definita nel PEI. Il team docente esprimerà la valutazione tenendo conto delle peculiarità del percorso dell'alunno, mettendo in relazione funzioni e strutture mentali e corporee, impegno e partecipazione, fattori ambientali, attività didattiche. Il documento di valutazione dell'alunno (pagella) non farà riferimento al PEI, tranne che nei casi in cui il consiglio di classe intenda rilasciare all'alunno con grave disabilità una certificazione piuttosto che il diploma di licenza a conclusione del primo ciclo d'istruzione. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DEGLI APPRENDIMENTI (DSA): La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive ed avrà come riferimento principale il Piano Didattico Personalizzato (PDP); pertanto, per lo svolgimento delle verifiche

saranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi che saranno stati ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari) i docenti stabiliranno: • le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito; • gli strumenti compensativi consentiti; • i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla medesima; • le attività che gli alunni svolgeranno in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-LINGUISTICO: La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ricordando che "[...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...] Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.". Il Consiglio di Classe/L'Équipe pedagogica, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in considerazione della caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. ALUNNI STRANIERI: Per gli alunni stranieri la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al percorso educativo e formativo, al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento, agli interessi e alle attitudini, alla motivazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico degli alunni, in particolare quelli con BES, sono: ACCOGLIENZA - azioni per rendere l'impatto iniziale sereno e proficuo: attività basate sull'ascolto, la creazione di un legame di fiducia, la promozione della socializzazione, la conoscenza reciproca e la valorizzazione delle storie individuali; INCLUSIONE - approccio globale e personalizzato, basato sul "progetto di vita" con attività mirate a creare un clima di classe positivo, sereno e produttivo, contribuendo al successo scolastico e al benessere degli alunni, facendoli

sentire benvenuti, valorizzando le diversità, promuovendo l'empatia e la collaborazione; CONTINUITÀ - azioni per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado), per garantire un percorso fluido, evitando brusche interruzioni nel percorso formativo: l'istituzione scolastica da anni riserva ampie risorse economiche e professionali al progetto "Continuità" che si svolge sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare; ORIENTAMENTO - azioni pensate per aiutare gli alunni a scegliere il percorso scolastico futuro, in modo più consapevole: iniziative che informano sulle diverse opzioni e che supportano nella presa di decisioni, moduli di orientamento formativo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

I principali interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica comprendono:

- un'azione didattica personalizzata/individualizzata;
- l'adozione di metodologie didattiche flessibili e collaborative, tra cui quelle precedentemente indicate;

- l'utilizzo di tecnologie assistive e strumenti digitali interattivi;
- la formazione continua del personale docente;
- la collaborazione tra docenti;
- la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio
- la promozione di un clima scolastico positivo, che valorizzi la diversità come risorsa, che sia incentrato sul benessere socio-relazionale di tutti gli studenti e che coinvolga attivamente alunni, famiglie e comunità locale nel processo educativo attraverso un approccio partecipativo.

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale